

IL COCCHIERE DELLA DILIGENZA A META' DEL GUADO

1- CAPIRE NON BASTA, CI VUOLE CORAGGIO per portare la diligenza fuori dal guado, sulla riva che dà sulla grade prateria tutta da esplorare e ~~riera~~ irta di insidie (Leggi: il rischio della libertà che richiede ~~liber~~ senso di responsabilità e fatica: innamoramenti, ambienti-droga, tempo libero sprecato, disimpegno in famiglia, nella preghiera, nel servizio).

2- CHI CI DARA' IL CORAGGIO CHE NON ABBIAMO?

Agostino nella villa dell'amico Alipio: "Le mie idee erano già cristiane, ma non la vita. Le passioni, mie vecchie amiche, mi tiravano la mia veste di carne e mi sussurravano: come farai a vivere senza di noi? Sentii come una voce di bambino che cantava: 'Prendi e leggi'. Aprii a caso la Bibbia che stava sul tavolo in giardino. Trovai le parole di Paolo ai Romani: Rivestitevi del Signore Gesù.. Chi mi libererà dal peccato che è in me? La grazia di Dio nel Signore Gesù".

Quando la diligenza è inseguita, gli inseguitori si preoccupano di togliere di mezzo il cocchiere: allora i cavalli sbandano (= la volontà va fuori strada), la scorta è allo scoperto (= genitori ed educatori non sanno più che pesci prendere per aiutarci), la comitiva è preda del panico e viene saccheggiata (= il gruppo allo sbando, invece di aiutarci, ci contagiamo nel disimpegno e perdiamo tempo prezioso).

3- IL COCCHIERE DELLA NOSTRA DILIGENZA E' IL SIGNORE. Toglierlo di mezzo (= mancanza di impegno nell'esperienza di fede) significa restare soli con le nostre inquietudini, preda dei modelli di vita facile e insulsa, senza spina dorsale. Tenerlo caro significa: pregare, confrontarci con la proposta di umanità giusta e fraterna che il Vangelo offre alla nostra libertà. Il Signore è l'Unico che non ci costringe, è l'Unico sempre disposto a ridarci fiducia, a riprendere il cammino accanto a noi.

4- TESTI PER LA TUA PREGHIERA-ASCOLTO:

+ Giovanni 1, 29-51: "Venite e vedete.. Stettero con Lui tutto il giorno. Tornati a casa annunciarono agli amici: Abbiamo scoperto il Messia". Senza una seria esperienza di fede il Signore non ti può convincere, ma la colpa è solo tua, della tua pigrizia.

+ Atti 3, 1-9: Pietro allo storpio che cerca elemosina: "Non ho né oro né argento, ma ti dò il meglio che ho: Nel nome di Gesù, alzati e cammina". Detto per te: ti dò la forza per uscire dalla paralisi del disimpegno all'assunzione di responsabilità.

5- REVISIONE DI VITA: + Perché la mia fede va alla deriva? + Se credi che lui possa liberare, confessati. + Se vuoi che lui continui ad aiutarti, decidi di imparare a pregare. Comincia a utilizzare le occasioni più semplici e comuni.